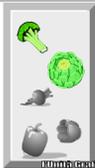


## Domenica al verde



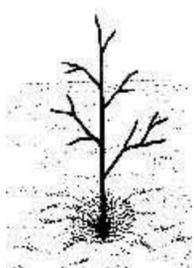
Piantiamo il fico ma attenti al freddo

in collaborazione con ZANICHELLI EDITORE

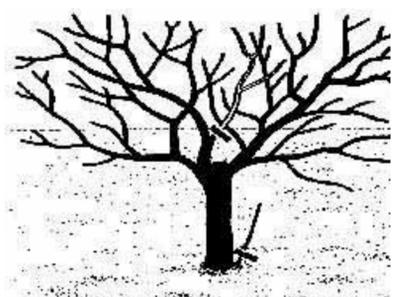
Il fico origina, probabilmente, da un territorio compreso tra la Siria e l'Afghanistan. Da lì si è diffuso ed oggi lo troviamo in tutte le regioni tropicali, sub-tropicali e temperate calde del mondo. Esiste il fico domestico e il fico selvatico che cresce spontaneo nelle zone sassose dell'Italia meridionale. La coltura del fico non richiede particolari attenzioni e viene allevato in forma naturale. La pianta tollera una gran varietà di terreni, tranne quelli argillosi e umidi, purché ben drenati. Talvolta può essere utile limitare lo sviluppo delle radici per evitare che l'albero diventi troppo grande e vigoroso a scapito della fertilità. Il fico ha bisogno di caldo per la maturazione e quindi nelle regioni temperate fresche va piantato nella posizione più soleggiata possibile. Per la sua crescita sono dannosi il freddo intenso e le piogge. Prima della messa a dimora incorporare al terreno, ripulito dalle infestanti, un fertilizzante complesso. Poi mettere a dimora un fico di 2 o 3 anni durante il riposo vegetativo, tra novembre e febbraio. L'unica potatura di produzione è l'eliminazione dei rami secchi o deperiti e dei polloni. I getti non vanno cimati perché fruttificano all'apice. Nelle regioni in cui l'inverno è particolarmente rigido, proteggere i rami più giovani e i frutti in embrione ricoprendoli con paglia, felci o un altro materiale naturale simile. In primavera distribuire un fertilizzante complesso in ragione di 65-70 g su una superficie di 1 metro quadro intorno alla base dell'albero, seguito da una leggera pacciamatura a base di torba. L'irrigazione è molto importante: la mancanza d'acqua può far cadere i frutticini in primavera. Il fico domestico produce i fiori, che si formano in autunno e maturano a giugno dell'anno dopo. In seguito produce i fichi veri o estivi che si formano in primavera e maturano in agosto-settembre.



In autunno, prima della messa a dimora, ripulire bene il terreno dalle infestanti perenni e interrare un fertilizzante complesso (70-100 grammi per metro quadro).



Tra novembre e febbraio, durante il riposo vegetativo, mettere a dimora un fico di due o tre anni, alla stessa profondità a cui era tenuto al vivaio.



Quando si deve effettuare la potatura di produzione, ricordarsi che questa consiste solamente nell'eliminazione dei rami secchi o deperiti e dei polloni. Inoltre, occorre non cimare mai i getti, perché questi fruttificano all'apice.

Il paese scandinavo tra i maggiori produttori di legname aumenta le zone verdi

## Finlandia, modello ecologico taglia alberi, cresce la foresta

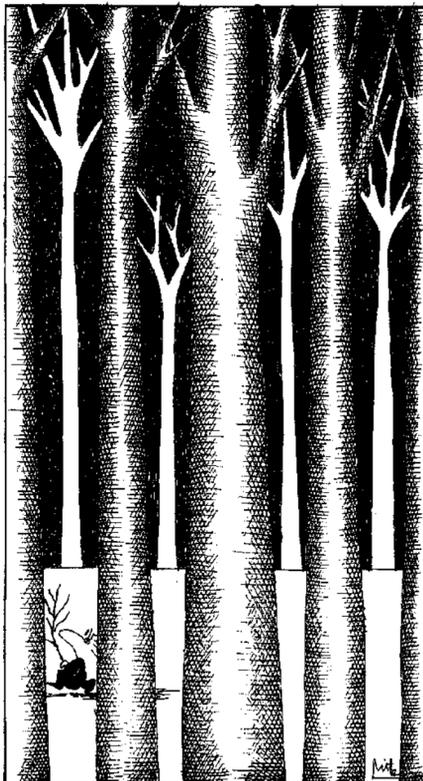
15 milioni di metri cubi in più ogni anno. La soluzione è in uno sviluppo industriale che preserva l'equilibrio ecologico. 90 chili all'anno di carta raccolta (per il riciclaggio) per ogni abitante.

HELSINKI. È possibile sfruttare massicciamente il patrimonio forestale, fino a farne un elemento centrale dell'economia nazionale, senza intaccare la dote, anzi incrementandola di anno in anno. Ce lo insegna il Paese più a nord fra quelli impegnati nella silvicoltura, la Finlandia, 338.000 chilometri quadrati (poco più dell'Italia) appena 5 milioni di abitanti, dove il 66% del territorio è ricoperto da foreste (23 milioni di ettari, che rappresentano il 0,5% delle risorse forestali del mondo), il 10% da acque (i laghi sono quasi 190.000) e il 3% da aree edificate. Nessun altro Paese al mondo dipende così fortemente nella sua economia da questo settore, che copre il 30% delle esportazioni.

La Finlandia è infatti il sesto produttore al mondo di carta e cartone (oltre dieci milioni di tonnellate nel '96), ed il secondo esportatore dopo il Canada: il 25% del totale di carta da stampa e cancelleria dei mercati mondiali proviene dall'industria finlandese, e un quinto degli abitanti lavora direttamente o indirettamente in questo comparto. Eppure le foreste finlandesi - splendidi boschi di abeti rossi, pini e betulle, le quali resistono anche ai geli invernali in Lapponia - crescono ogni anno di circa 15 milioni di metri cubi: il segreto è la forte attività di ricerca sullo stato di salute dei boschi e sulla conservazione della biodiversità, l'organizzazione della raccolta differenziata e del riciclaggio della carta (se ne raccolgono 90 chili l'anno per abitante), ma soprattutto che si consuma sempre meno rispetto al tasso annuale di crescita dei boschi.

«In foresta il taglio effettuato è selettivo, si prendono in considerazione solo gli alberi più maturi: non parliamo di taglio ma di sfoltimento, e la rigenerazione è per la maggior parte naturale, solo un quinto degli alberi sono piantati dall'uomo» ci dice Tuomas Heiramo, direttore della Federazione delle industrie forestali finlandesi. L'attenzione all'ambiente caratterizza anche i metodi di produzione. «L'industria finlandese della cellulosa e della carta indirizza circa il 15% dei suoi investimenti alla protezione ambientale, ecco perché dagli anni '70 si registra un aumento della produzione e una diminuzione delle emissioni e degli scarti».

I nuovi tipi di sbiancanti non utilizzano il cloro, tutte le fabbriche hanno impianti di depurazione biologici, effettuano il riutilizzo completo degli scarti di legno per la produzione di energia». Il «raccoltore meccanico» che lavora in foresta, primo anello della catena che dall'albero porta alla pasta di cellulosa e alla carta, è l'esemplificazione dell'alto livello di meccanizzazione ed efficienza dell'industria del legno in ogni sua fase. La macchina, di produzione finlandese, «lavora» in media 500 fusti al giorno, ma può arrivare a 1.000. In



pochi secondi un braccio meccanico multiuso sega alla base l'albero, lo ripulisce dalle fronde, lo taglia, pesa, misura. Nella cabina climatizzata di mandare per E-mail (con telefono cellulare) i dati all'ufficio centrale. «Qui torneremo a tagliare fra vent'anni», ci dicono dopo lo «sfoltimento».

L'altro elemento che garantisce la sopravvivenza delle foreste è la grande capacità, ormai tradizionale, di recupero e riciclaggio degli imballaggi e della carta, sia di giornale che d'ufficio: in Finlandia nel '97 il 65% del fabbisogno è stato assorbito dalla carta riciclata (ad Helsinki l'80%). Ogni condominio ha contenitori per la raccolta, divisi per tipo di carta e cartone, ma è fortemente coinvolta anche la grande distribuzione: i magazzini Stockmann della capitale sono strutturati su 8 piani, e ad ogni livello una porta dà su una

macchina trituratrice che «divora» carta e cartoni da imballaggio (35 tonnellate al mese).

«Conviene e favorisce le vendite dei prodotti - ci dice il direttore dello stabilimento - . Si risparmia sulla tassa di nettezza urbana e si fa bella figura. Noi lo facciamo per tradizione, con l'obbligo è difficile ottenere risultati se non c'è la coscienza. In Finlandia carta e cartone non finiscono mai in discarica». In totale Helsinki raccoglie 30.000 tonnellate l'anno di cartone. Il tutto viene trasportato nel più grande centro di raccolta e stoccaggio della carta d'Europa, Paperinski Oy (i cui maggiori azionisti sono le industrie forestali), che raccoglie, imballa e trasporta nelle fabbriche quasi 140.000 tonnellate l'anno di carta da riciclo, circa 600 al giorno.

L'Upm Kymmene, il colosso finlandese del riciclaggio della carta (45 anni di esperienza, 33.000 impiegati solo nel settore forestale), fattura 11 milioni di dollari l'anno, ha divisioni sparse in tutta Europa, e produce 7 milioni e mezzo di tonnellate l'anno di prodotti fra giornali, guide telefoniche e cataloghi, quasi tutti destinati all'esportazione nei mercati europei.

«In estate parte del legno (per la produzione si miscela cellulosa vergine con riciclo, ndr) arriva attraverso le vie d'acqua, grazie al sistema di fiumi e laghi - ci dice il direttore dell'UPM -; dall'80 al '95 lo stato delle acque del fiume Kymi, sul quale è posto lo stabilimento, è nettamente migliorato, grazie ad un sistema di depurazione attiva che si basa sull'azione batterica, e le emissioni di anidride solforosa e particolato sono in costante diminuzione».

Negli ultimi 15 anni, in effetti, in Finlandia la produzione di cellulosa e il carico di emissioni dell'industria hanno viaggiato su binari divergenti: la prima continua a salire, le seconde scendono grazie alla chiusura degli stabilimenti di pasta di solfito (che producevano zolfo), al riciclaggio dell'acqua di processo, al miglioramento degli impianti di trattamento biologico. Grazie ai nuovi sistemi di sbiancamento della carta, che utilizzano l'ossido di cloro, il perossido di idrogeno, gli enzimi e l'ozono, anche la minaccia del cloro è stata eliminata: nel 1989 per ogni tonnellata di cellulosa sbianchita si producevano 2,7 kg di cloro, nel 1996 appena 0,2.

Insomma cultura e tradizione, sviluppo tecnologico, capacità di restare tutti nella stessa direzione (in Finlandia i due terzi del terreno forestale sono di piccoli proprietari che collaborano attivamente) hanno fatto di questo paese un perfetto esempio di utilizzo sostenibile del bene natura. «La foresta è la banca della fattoria finlandese» ci dicono in una famiglia proprietaria da 5 generazioni.

Lucio Biancatelli

### Ma il legname non basta

La Finlandia ha scelto fin dal secolo scorso lo sfruttamento delle sue risorse forestali come chiave per lo sviluppo industriale. Il legname rimane la materia prima principale, anche se le industrie metallurgiche raccolgono ormai la maggior parte della mano d'opera. Anche la Finlandia, comunque, è approdata alla tipica economia industriale avanzata. Il reddito medio per abitante è allineato con la media europea. La disoccupazione picchia forte: 3,4% nel 1990, lo scorso anno ha superato il 16%.

Scoperti dagli scienziati californiani altri due piccoli satelliti

## Urano ha ora due lune in più

Ora il lontano pianeta ne ha 17. L'osservazione dal telescopio di Monte Palomar.

### Diminuisce la lebbra nel mondo

I casi di lebbra hanno avuto un nettissimo calo nel corso di questi anni, riducendo da 12 milioni a due milioni le persone che ne soffrono nel mondo. Lo ha reso noto l'Organizzazione mondiale della sanità. Il successo si deve alla somministrazione generalizzata di una combinazione di farmaci iniziata negli anni '80. Questa cura ha rallentato la diffusione, guarendo i soggetti colpiti. L'Oms conta di estirpare completamente questa malattia entro il 2000.

Un gruppo di astronomi ha scoperto altre due piccole lune di Urano. Sale così a 17 il numero dei satelliti naturali che orbitano intorno al settimo pianeta del nostro sistema solare. La più grande delle due lune scoperte ha un diametro che misura poco meno di 161 chilometri; l'altra è esattamente la metà. A differenza delle lune di altri pianeti, quelle di Urano hanno un angolo di rotazione a dir poco peculiare perché il moto è alternatamente verso l'alto e verso il basso rispetto al piano dell'orbita solitamente definito nella maggior parte degli oggetti del sistema solare. Satelliti naturali come questi due nuovi di Urano, e conosciuti come lune irregolari, sono stati già scoperti intorno a Giove, Saturno e Nettuno. «Credo sia un fatto fenomenale», ha detto un astronomo dell'Università dell'Arizona, «le scoperte di queste irregolarità sono utili alla raccolta di dati sulla formazione dell'universo». Nell'immagine fotografica la superficie della maggiore delle due lune ha un colore che tende al rosso e questo farebbe

pensare alla presenza di idrocarburi prodotti da un bombardamento cosmico di ghiaccio di metano. Le due lune sono state scoperte con il telescopio Hale dell'osservatorio californiano del Monte Palomar: il primo avvistamento risale alle notti del 6 e 7 settembre; la conferma è arrivata nei giorni scorsi e ieri è stata annunciata dall'International Astronomical Union. Queste due lune viaggiano su orbite oblunghe che le tengono lontane milioni di chilometri da Urano da cui furono probabilmente catturate ai primordi della storia del sistema solare, sottolinea Philip Nicholson, astronomo della Cornell University e scopritore dei due corpi insieme con Joseph Burns, Brett Gladman dell'Università di Toronto e di J.J. Kavelaars della McMaster University in Canada. Le due lune devono ancora ricevere un nome. Nella tradizione di Urano l'ispirazione è arrivata dalle opere di Shakespeare o Alexander Pope. Le prime cinque scoperte, infatti, si chiamano Miranda, Ariel, Umbriel, Titania, Oberon.



Una delle due lune di Urano

### Psicologia

#### Tamagotchi per alcolisti

Una clinica finlandese, a Helsinki, ha pianificato l'utilizzo del «Tamagotchi», il pulcino virtuale realizzato dai giapponesi, per aiutare gli alcolisti in cura a sviluppare un maggior senso di responsabilità. Il progetto è stato finanziato dall'Unione europea, dal ministero della sanità finlandese e dall'associazione finlandese dei giochi elettronici. Teuvo Peltoniemi, che sta effettuando l'esperimento, sostiene che «gli alcolisti sono spesso molto isolati e il loro senso di responsabilità è molto debole. Noi abbiamo spiegato loro che prendendosi cura del pulcino elettronico prolungano la sua vita virtuale e la cosa ha sviluppato nei pazienti un sentimento di empatia e di disponibilità». Teuvo Peltoniemi aggiunge che «In Giappone il Tamagotchi è popolare anche presso gli adulti. Così ho iniziato a pensare che avrebbe potuto rappresentare anche un piccolo aiuto nella lotta all'alcolismo. In fondo, gatti domestici e pesci nell'acquario vengono già utilizzati con successo a questo scopo».

### Gambe senza riposo

#### Malattia senza rimedio

È donna, ha superato i 40 anni, ha i capillari fragili e combatte con la cellulite fin dall'età dello sviluppo: è la «vittima» ideale della fibromialgia, chiamata anche sindrome delle gambe senza riposo, una malattia che nei paesi industrializzati colpisce mediamente il 5% della popolazione, di cui il 90% di sesso femminile, che tende a peggiorare con il passare degli anni e contro la quale non è stata ancora trovata una cura risolutiva. La sindrome delle gambe senza riposo, così chiamata perché impedisce a chi ne è affetto di poter distendere le gambe senza che queste continuino a muoversi, quasi automaticamente, alla ricerca di una posizione non dolorosa, è stata tra gli argomenti trattati nel corso del congresso internazionale dedicato al «Dolore, malattie reumatiche e qualità della vita» che si è concluso a Firenze. L'unico rimedio al momento - è stato detto - è quello di alzarsi dal letto e cominciare a camminare, solo in questo modo il paziente ottiene un certo sollievo dal dolore, ma i trattamenti in unidormitorio che a lungo andare conduce all'insonnia e a forti e sempre più frequenti cefalee durante il giorno. Per prevenire la sindrome occorre seguire alcune semplici regole: fare ginnastica, tenere la schiena dritta qualsiasi sia l'attività che stiamo facendo e raccogliere oggetti da terra piegandosi sulle ginocchia

**l'Unità**

Tariffe di abbonamento		
	Annuale	Semestrale
Italia		
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero		
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SODIP. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni dei Pds.

Tariffe pubblicitarie		
	Commerciale ferialle	Sabato e festivi
A mod. (mm. 45x30)	L. 560.000	L. 690.000
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.343.000	L. 6.011.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 4.100.000	L. 4.900.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000		
Redazionali L. 935.000; Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti:		
Feriali L. 824.000; Festivi L. 899.000		
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. L. 11.300; Economici L. 6.200		
Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBLIKOMPASS S.p.A.		
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/864701		

Roma di Venezia

Milano via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova via C.R. Ceccardi, 1/4 - Tel. 010/540184 - Padova via Gattamelata, 108 - Tel. 049/75224-8073144 - Bologna via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192-573668 - Roma via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli via Caracciolo, 15 - Tel. 081/726111 - Bari via Amendola, 166/5 - Tel. 080/585111 - Catania corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina via U. Boino, 15/C - Tel. 090/293885 - Cagliari via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Stampa in fac-simile:  
Teletampa Centro Italia, Onicella (Ag) - Via Cella Marcegaglia, 8/B  
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1  
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137  
SFS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

**l'Unità**

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola  
Iscrit. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma